

**COMUNE DI MASSA MARITTIMA**  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero 8 Del 28-02-20**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI**

L'anno duemilaventi e questo giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 21:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e di regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

<b>GIUNTINI MARCELLO</b>	<b>P</b>	<b>MARCONI IRENE</b>	<b>P</b>
<b>FIORINI BARBARA</b>	<b>A</b>	<b>BALESTRI LORENZO</b>	<b>P</b>
<b>GIOVANNETTI MAURIZIO</b>	<b>P</b>	<b>BORELLI FIORENZO</b>	<b>A</b>
<b>GIULIANI ALESSANDRO</b>	<b>A</b>	<b>MAZZINGHI MARCO</b>	<b>A</b>
<b>FAZZINI GIULIANA</b>	<b>P</b>	<b>BUSSOLA LOREDANA</b>	<b>A</b>
<b>Gucci Maria Angela</b>	<b>P</b>	<b>BROGI DANIELE</b>	<b>A</b>
<b>TERROSI IVAN</b>	<b>P</b>		

Assegnati n. 13	Presenti n. 7
In carica n. 13	Assenti n. 6

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. LONGO DANIELE.  
Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. GIUNTINI MARCELLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Il Sindaco osserva che nel corso della odierna riunione del Consiglio comunale si discute di argomenti che riguardano la vita della Comunità. Il fatto di chiamarsi fuori per motivi politici tradisce le necessità dei cittadini e le attenzioni che esse meritano.

Il Consigliere Terrosi illustra la proposta di deliberazione che legge un documento che viene allegato al verbale di seduta ed il cui testo è di seguito riportato.

*“Il regolamento che oggi arriva in questa aula consiliare è uno strumento che risulterà utile per la gestione condivisa di spazi e beni comuni ricadenti in tutto il territorio Massetano. In pratica, sintetizzando, la Costituzione prevede che nascano tra l'amministrazione e singoli cittadini o gruppi di essi, dei patti, appunto di collaborazione, per la gestione dei beni comuni, di spazi naturali, paesaggistici, storici etc.. Ecco, in questo caso è nostro dovere dar vita ad un buon regolamento che riesca a coinvolgere nel tempo, la maggior parte dei “cittadini” che si sentono appunto, attivi e vorranno mettersi in gioco per aiutare a rendere e mantenere ancora più bello e vivibile il nostro territorio valorizzando ancor più le nostre ricchezze.*

*Prendendo a riferimento il rapporto “LABSUS” Laboratorio per la sussidiarietà si evince che “il principio di sussidiarietà previsto nella Costituzione ha fatto sì che i cittadini fossero legittimati ad occuparsi della cosa comune, tramite la riforma del titolo V del 2001, dove al comma 4 dell’art. 118 della Costituzione, per la prima volta viene introdotto il principio di sussidiarietà orizzontale, che ha dato vita ad una nuova organizzazione del rapporto tra cittadini e amministrazioni. Infatti, gli enti pubblici sono incentivati a favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini singoli e/o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale. Grazie alla riforma del titolo V quindi è potuto nascere il Regolamento, senza il quale il principio di sussidiarietà orizzontale dell’art. 118 sarebbe rimasto inapplicato; allo stesso tempo il Regolamento sarebbe rimasto inefficace senza i patti di collaborazione (c.d. combinato disposto). Il rapporto prosegue analizzando lo sviluppo dei regolamenti approvati fino al 2019 e tiene a segnalare che dopo l’approvazione del regolamento le attenzioni per le città sono cresciute enormemente. I territori beneficiano di una nuova forza, quella dei cittadini, capace di ridare vita a luoghi prima abbandonati e degradati. Con i patti di collaborazione i cittadini per la prima volta vengono legittimati a prendersi cura dei beni comuni, atti negoziali attraverso cui il Comune e i cittadini concordano gli obiettivi da raggiungere nel progetto di riqualificazione proposto dai cittadini stessi, col fine di perseguire il soddisfacimento dell’interesse generale.*

*Da una mia ricerca, ho notato che da quando, nei primi mesi del 2014, il Comune di Bologna ha approvato il primo Regolamento per la collaborazione tra amministrazione e cittadini per la gestione condivisa dei beni comuni urbani, siamo ad oggi 209 Comuni che si sono dotati di un proprio regolamento. La Toscana prevale con 24 Regolamenti Comunali. La più virtuosa è la Provincia di Siena con 6 Comuni “regolati”, Arezzo con 5, Firenze con 2, Grosseto 2, Lucca 1, Livorno 2, Prato 2, Pisa 3 e Pistoia 1. Tutti i regolamenti hanno dato corso a numerosi “patti di collaborazione”. Il campo di impiego è molto vasto, rigenerazione e cura degli spazi verdi, parchi, sentieri, giardini, rotonde, beni immobili etc.*

*In conclusione, i patti si pongono come nuovi strumenti in grado di produrre nuove politiche per il governo del territorio, senza una contrapposizione tra cittadini e amministrazioni, ma anzi si pongono come una prospettiva di collaborazione.*

*Voglio citare a proposito, le conclusioni riportate in una tesi di laurea magistrale fatta alla Università di Venezia nel 2018, sullo studio dell’argomento in oggetto. Laureanda Angela Caterini “I patti dimostrano di essere in grado di produrre politiche per il governo del territorio, generando ricadute sullo sviluppo economico sociale. I patti si pongono come uno strumento di rigenerazione dal basso, rappresentano dei veri e propri accordi tra amministrazioni e cittadini, a dimostrazione del fatto che una collaborazione tra questi due livelli è possibile, se non addirittura auspicabile.*

*Come previsto nel regolamento, lo stesso integra e sostituisce il precedente “Regolamento del volontariato”. Il Regolamento, che siamo chiamati ad approvare, con impatta minimamente su quello che è già il variegato mondo dell’Associazione Massetano, Pro Loco etc. che qui ringraziamo per la mole di lavoro che svolgono per il successo delle numerose manifestazioni che a vario titolo organizzano per la vita ed il bene del territorio.*

*Sarà compito del Comune utilizzare i propri canali di comunicazione per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura, alla rigenerazione ed alla gestione dei beni comuni, consentendo così ai cittadini di acquisire la maggior informazione possibile.”*

Interviene la Consigliera Gucci la quale legge l’intervento di seguito riportato:

*“Il Regolamento proposto in approvazione va incontro all’applicazione del principio di sussidiarietà, attraverso un modello di amministrazione condivisa che favorisce la creazione di inedite alleanze e reti tra cittadini e istituzioni in quanto entrambi legittimati dalla Costituzione a perseguire l’interesse generale e, soprattutto, contribuisce a cambiare il modo di sentirci abitanti delle nostre città dei nostri territori.*

*Senza dubbio è uno strumento di cambiamento con l’obiettivo di favorire la condivisione delle responsabilità nella cura e nella rigenerazione della città e di permettere ai cittadini di fare la loro parte grazie alla possibilità di stipulare patti di collaborazione.*

*Già abbiamo avuto modo di attuare questo principio nel nostro comune attraverso il cosiddetto “art bonus” di cui tutti sicuramente ne avete conoscenza per gli importanti interventi finanziati, ultimo dei quali quello della realizzazione del museo Sotterraneo.*

*Amministrare oggi un ente locale, anche di piccole dimensioni come il nostro, è un’esperienza molto complessa. Le continue innovazioni normative ed i crescenti limiti imposti dalla gestione delle finanze pubbliche mettono a dura prova la capacità di chiunque, amministratori e funzionari, spesso impotenti di fronte alle crescenti aspettative e richieste dei cittadini.*

*La nuova frontiera della Pubblica Amministrazione sta, allora, nell’incrociare politiche partecipative e principio di sussidiarietà attraverso un lavoro di rete capace di favorire l’assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nell’interesse generale.*

*Ciò potrà tendere a generare una moltiplicazione ed una generazione di risorse disponibili applicabile a tutta una serie di iniziative che l’inventiva e la genialità anche della ns. cittadinanza avrà modo di ideare e di proporre.*

*Tra i principi ed i valori ispiratori del regolamento mi preme citare quelli correlati alla promozione delle pari opportunità per genere, origine, età, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e disabilità.*

*La prevista sperimentazione dello strumento regolamentare consentirà, infine, di apportare ogni opportuna ed eventuale modifica o integrazione che sarà riscontrata opportuna.*

*Resta inteso, pertanto, il mio voto favorevole all’approvazione del Regolamento”.*

Il Sindaco evidenzia come il regolamento in approvazione assorba il vigente regolamento sul volontariato civico. Annuncia che, nel corso del prossimo Consiglio, sarà approvato il primo patto di collaborazione che riguarderà la Comunità di Tatti.

Esaurita la discussione si procede alla votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che un'interpretazione attuale del ruolo di Ente locale richiede la valorizzazione della collaborazione dei cittadini per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, categoria che comprende tutti i beni, materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l'Amministrazione pubblica riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona ed al benessere individuale e collettivo;
- che la Costituzione, a tale riguardo, sancisce il principio di c.d. sussidiarietà orizzontale con questa formulazione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" (art. 118, ultimo comma, della Costituzione);
- Lo Statuto della regione Toscana ha recepito il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, con gli articoli 58 e 59. In particolare, con l'articolo 58 si stabilisce che la Regione conforma la propria attività al principio di sussidiarietà e opera, a tal fine, per avvicinare nella più ampia misura ai cittadini l'organizzazione della vita sociale e l'esercizio delle funzioni pubbliche. Con l'articolo 59 si stabilisce che la Regione favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro aggregazioni per il diretto svolgimento di attività di riconosciuto interesse generale e che l'attuazione del principio della sussidiarietà sociale è prioritariamente diretta al miglioramento del livello dei servizi, al superamento delle disuguaglianze economiche e sociali, a favorire la collaborazione dei cittadini e delle formazioni sociali, secondo le loro specificità, ai fini della valorizzazione della persona e dello sviluppo solidale delle comunità.
- Il Regolamento dell'Unione Europea n. 390/2014 del Consiglio del 14 aprile 2014, con il quale è stato istituito il programma «L'Europa per i cittadini» per il settennato 2014-2020 per la promozione della cittadinanza europea e della partecipazione democratica e civica dei cittadini dell'Unione, torna ad affermare la centralità del principio della cittadinanza attiva. Tale previsione risulta coerente con il diritto primario dell'Unione, in particolare con gli articoli 3, 10 e 11 del Trattato sull'Unione Europea e con gli articoli 1 e 37 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
- che lo stesso Statuto del Comune di Massa Marittima riconosce la partecipazione dei cittadini organizzati o singoli quale valore fondamentale;
- che il tema della rigenerazione dei beni comuni abbraccia trasversalmente tutte le attività e funzioni del Comune, quale opportunità di condivisione di risorse ed impegni tra pubblico e privato, di socialità all'interno della comunità locale, di valorizzazione degli immobili comunali e degli spazi pubblici, di riconoscimento delle attività proposte con spirito di liberalità o di volontariato;

### CONSIDERATO che

- il Comune riconosce l'importanza e l'utilità del tessuto associativo e promuove il principio di sussidiarietà come esplicitato dallo Statuto Comunale approvato con Delibera di Consiglio n.39 del 30.06.2006, al Titolo I, Art. 3:

*" il Comune riconosce il principio di sussidiarietà come criterio di riparto delle attribuzioni tra enti esponenziali di comunità, lo assume come criterio ispiratore dei rapporti con i cittadini e con le loro formazioni sociali in ordine alle funzioni pubbliche locali.";*

- l'Amministrazione Comunale di Massa Marittima è particolarmente sensibile alla partecipazione attiva dei cittadini anche allo scopo di rafforzare il senso civico, come espresso nel Regolamento di volontariato civico approvato con atto del C.C. n. 51 del 26.05.2016;
- l'Ente negli anni ha consolidato forme di collaborazione con i cittadini volte alla manutenzione del territorio e alla valorizzazione dei beni pubblici attraverso esperienze di azione diretta da parte di Associazioni che hanno rigenerato e restituito alla comunità aree inutilizzate o degradate;
- Il fine dei principi di sussidiarietà e cittadinanza attiva è sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona. La cittadinanza attiva va dunque riferita alle attività concrete promosse autonomamente da attori sociali, essendo essa la capacità delle persone di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire con modalità e strategie differenziate per lo svolgimento di attività di interesse generale, fra cui la cura e la rigenerazione dei beni comuni.
- La gestione condivisa dei beni comuni tutela, rigenera e produce risorse materiali e immateriali importanti per la comunità e per i suoi bisogni, in un'ottica intergenerazionale. L'attività di cura e rigenerazione dei beni comuni attua i principi di sussidiarietà orizzontale e di cittadinanza attiva, incoraggia la partecipazione e la vitalità democratica dei cittadini e delle comunità locali, alimenta la coesione sociale e contribuisce al perseguimento dell'interesse generale;
- Gli accordi di collaborazione con le Associazioni, sottoscritti a supporto delle proposte di valorizzazione dei beni pubblici inutilizzati, hanno creato un modello virtuoso che ha stimolato i cittadini a presentare nuovi progetti di rigenerazione a beneficio dell'intera comunità e dell'immagine del territorio;
- negli ultimi anni numerosi Comuni si sono dotati di Regolamento per la gestione, la cura e la manutenzione dei Beni comuni finalizzato a definire procedure, metodi e forme di sottoscrizione degli accordi di collaborazione e a garantire, all'Ente e ai proponenti, il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, libera concorrenza, economicità ed efficacia;
- l'ambito principale di attuazione di tale Regolamento è costituito dall'instaurazione di diverse modalità e forme di collaborazione, più o meno strutturate e complesse, in materia di beni comuni, materiali e immateriali, funzionali al benessere della comunità locale, per le quali si ritiene necessaria la rigenerazione e valorizzazione;
- il Regolamento dei patti di collaborazione tra Amministrazione e cittadini/associazioni ha come scopo la promozione del principio di sussidiarietà, quale base costituzionale per lo sviluppo del modello dell'Amministrazione condivisa in tutti gli ambiti della vita associata;

## **VISTO**

l'art. 43, comma 1, della L. 27.12.1997, n. 449 che dispone *“Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile”* specificando al comma 2 che le iniziative devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici e devono comportare risparmi di spesa;

**DATO ATTO che**

- Al fine di tutelare e promuovere equi rapporti sociali e l'equilibrio ecologico la Regione, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 41, 42, 43, 44, 117, comma 3 e 118, comma 4 della Costituzione, nonché degli articoli 3, 4, 58 e 59 dello Statuto, favorisce la cittadinanza attiva e promuove la diffusione del governo condiviso e della cultura dei beni comuni nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni e in ambito sociale ed imprenditoriale.
- Le attività di gestione condivisa dei beni comuni sono considerate componente primaria della materia del governo del territorio, suscettibile di integrare le forme della democrazia rappresentativa e di conformare, senza alcuna implicazione di carattere espropriativo, lo statuto giuridico della proprietà, pubblica e privata;
- Resta ferma, in capo ai comuni, la facoltà di adottare regolamenti per il governo condiviso dei beni comuni, a condizione che le fonti regolamentari non contrastino con i principi e le previsioni della legge, rendendo più difficoltosa l'amministrazione collaborativa dei beni comuni.

**RITENUTO**

- che sia necessario, per quanto sopra esposto, dotarsi di una disciplina, in materia di gestione, cura e manutenzione dei Beni comuni attraverso patti di collaborazione, che regolamenti le relative procedure operative, le forme di pubblicità e trasparenza nonché gli ambiti e le responsabilità;
- necessario predisporre la cornice regolamentare affinché amministrare insieme con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città;
- che in tale contesto il ruolo dell'Amministrazione è quello di incentivare e coordinare l'azione dei cittadini nella cura dei beni comuni, attraverso meccanismi di *governance* stabili;
- che le modalità procedurali attraverso le quali pervenire alla stipulazione dei patti di collaborazione devono essere contraddistinte da:
  - finalità e ambiti di applicazione
  - individuazione chiare dell'ufficio interlocutore;
  - disciplina dei profili di responsabilità, caratteristiche delle coperture assicurative, misurazione, valutazione, controllo e monitoraggio dei risultati;
  - garanzia del rispetto delle normative tecniche e di sicurezza;

**RITENUTO** di dover approvare il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle norme e ai principi sopra richiamati;

**VISTO** l'allegato schema del suddetto Regolamento elaborato anche alla luce degli orientamenti applicativi a linee guida dettate dall'agenda regionale Toscana sull'economia collaborativa e i beni comuni;

**DATO ATTO che**

- Il Regolamento è redatto in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.
- Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le altre previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- che dal presente provvedimento non derivano oneri economici né diretti né indiretti e neppure riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente a norma dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**DATO ATTO** che il Regolamento è stato sottoposto e condiviso con i Responsabili dei Settori dell'Ente;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile del Servizio di competenza, Settore 6, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000 (Allegato A);

**ACQUISITO** il parere della Giunta Comunale in data 21/11/2019

#### **VISTI**

- gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;
- gli articoli 58 e 59 dello Statuto della Regione Toscana;
- Visto lo Statuto comunale;
- il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000; Vista la allegata proposta deliberativa;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa e qui integralmente richiamati, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni" (Allegato "1"), composto da n. 20 articoli, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. Di demandare al Responsabile del Settore 6 la pubblicazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni", così come approvato con il presente atto, sul sito istituzionale del Comune di Massa Marittima nella Sezione "Statuti e Regolamenti" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D. L. vo n. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni, e la modulistica annessa al regolamento, dando atto che, all'occorrenza, potrà essere modificata ed integrata con disposizione del Segretario Generale;

3. di prevedere che il regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di due anni, durante il quale verificare le criticità emerse nell'attuazione del regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;

4. di trasmettere il presente atto e il Regolamento allegato a tutti i Responsabili di Settore al fine di garantire la legittimità e l'omogeneità del procedimento;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 con separata unanime votazione resa in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti.



**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000**

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA si esprime parere:

**Favorevole**

Data, 07-02-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F/to: PARENTI BEATRICE

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F/to: GIUNTINI MARCELLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F/to: LONGO DANIELE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

<p>- All'Albo Pretorio Comunale dal 02-04-20 al 17-04-20 per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data ..... con protocollo n. . Dal Municipio, li 02-04-20</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>	<p>Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal .....al..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni. Dal Municipio, li .....</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p>
---	---

**ESECUTIVITA'**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-02-20:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li , 29-02-20

IL SEGRETARIO GENERALE  
F/to: LONGO DANIELE

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
LONGO DANIELE